Traccia di lavoro per l'itinerario assembleare 2026/2027

Anche la nostra associazione diocesana si mette in cammino verso la XIX Assemblea Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, accogliendo l'itinerario proposto dall'Ac nazionale e intitolato **«E vi fu grande gioia in quella città»** (At 8,8), a cui rinviamo ad integrazione e per completezza (https://azionecattolica.it/wp-content/uploads/2026/09/Opuscolo-itinerario-assembleare-2026-27_web.pdf). Una scelta che facciamo perché desideriamo camminare in comunione con l'associazione nazionale, lasciandoci guidare, insieme a loro, dall'esperienza delle prime comunità cristiane e dalla forza della Parola.

Vogliamo che questo percorso sia per tutta la nostra associazione un'occasione vera di ascolto, verifica, partecipazione e discernimento condiviso. Un tempo da costruire insieme, coinvolgendo soci, responsabili, educatori, assistenti, simpatizzanti e chiunque riconosca nell'Azione Cattolica una presenza significativa per la Chiesa e per il territorio. A ciascuno chiediamo di metterci il proprio sguardo e la propria esperienza: è così che il cammino dell'associazione resta espressione di quella corresponsabilità laicale che ne è da sempre lo stile.

Questo itinerario ha un significato in più, perché coincide con il **160° anniversario della nascita dell'Azione Cattolica.** Un'occasione per riscoprire la nostra storia e la fecondità delle scelte e delle testimonianze che l'hanno segnata — uomini e donne, giovani e adulti, santi e testimoni della vita quotidiana — e per verificare insieme il triennio 2024-2027 «Voi stessi date loro da mangiare», che sta per concludersi: cosa ha generato nelle nostre comunità e nei territori, e quali prospettive apre per il futuro.

Alcune attenzioni prima di partire!

Questo percorso appartiene a tutti: ai bambini e ai ragazzi dell'Acr, ai giovanissimi, ai giovani, agli adulti e agli adultissimi. Ogni età porta uno sguardo e un contributo che non possiamo permetterci di perdere per leggere l'oggi e progettare il domani dell'associazione. **Per questo vogliamo proporre occasioni di ascolto e partecipazione capaci di raggiungere davvero tutti**, con linguaggi ed esperienze differenti, aprendo il cammino anche alle altre realtà associative — a partire da quelle con cui già collaboriamo — e, dove possibile, alle istituzioni del territorio.

L'assemblea parrocchiale elettiva è la sintesi del percorso di ascolto e discernimento che la precede. Chiediamo quindi a ogni consiglio parrocchiale di incontrarsi per definire le modalità di ascolto e discernimento più adatte alla propria realtà. La proposta che segue parte da quanto chiesto dal Nazionale, ma resta aperta: può essere integrata, modificata o semplificata secondo la creatività di ogni associazione.

La proposta di cammino parrocchiale

FASE1

Incontro del consiglio parrocchiale. Lettura del documento nazionale e della proposta diocesana. Confronto e definizione dell'operatività della proposta (date, invitati, materiali, testimonianza…).Da valutare quali delle domande che il centro nazionale propone, possono essere "bune domande" per i nostri soci. Si pensi al modo migliore per coinvolgere più persone sulla risposta. Può essere utile un modulo online che possa essere condiviso e compilato da più soci possibile.

FASE 2

Incontro di preparazione all'assemblea con invito a tutti i soci (anche i giovanissimi e i ragazzi dell'ACR). È importante la partecipazione degli educatori. *Durata indicativa: 2 ore.* L'incontro è suddiviso in 3 momenti ed è pensato per essere intergenerazionale. L'incontro inizia con la preghiera a cui seguono questi 3 momenti.

1' momento. L'esperienza che fa incontrare Gesù. Ad ogni partecipante viene consegnato un cartoncino colorato in cui scrivere in quale esperienza associativa può dire di aver incontrato Gesù. Ci pensa, lo scrive e si attacca in un cartellone.

2' momento. Una testimonianza che guarda al futuro. Testimonianza di un adultissimo sulla sua storia associativa (max 10 min) a cui segue un momento di risonanza di gruppo in cui mettere in evidenza "*che cosa di quella testimonianza ci parla ancora oggi*", poi ognuno scrive su un cartoncino di un altro colore le scelte concrete che sente urgenti per l'associazione. Se i partecipanti sono molti, si consiglia di far vivere la risonanza in gruppetti da 5-6 persone, possibilmente intergenerazionali, invece che in plenaria: ogni gruppetto individua 2-3 scelte concrete condivise, che un portavoce riporta poi in plenaria prima della scrittura sui cartoncini.

3' momento. Le collaborazioni che aiutano il cammino. Il consiglio presenta una mappa con le collaborazioni che in questo triennio ha attivato, curato, mantenuto l'associazione parrocchiale e chiede ai presenti di mettere mano alla mappa per indicare nuove possibilità di collaborazione e la motivazione. Anche qui, se il gruppo è ampio, la mappa può essere lavorata per tavoli, con un momento finale di messa in comune sul cartellone unico.

Conclusione e invito all'assemblea elettiva parrocchiale. In questa sede si possono fare presenti eventuali disponibilità per gli incarichi di responsabilità o eventuali vuoti da colmare. Sarebbe utile ricordare a chi può candidarsi, quali sono le modalità, quali sono i compiti dei vari incarichi…

FASE 3

Incontro del consiglio parrocchiale. Il consiglio si ritrova per mettere insieme quanto emerso dai questionari online e dal momento preparatorio. Non si tratta di una semplice trascrizione dei materiali raccolti (cartoncini, mappa aggiornata, questionari), ma di un vero **lavoro di rilettura**: il consiglio ricompone i contenuti emersi ricollegandoli alle tre categorie della Scheda di sintesi — cosa custodire, cosa rinnovare, cosa sperimentare — individuando insieme le priorità da portare nella relazione del presidente. Compila la scheda di sintesi che verrà poi condivisa durante l'assemblea parrocchiale elettiva dal presidente nella sua relazione.

La proposta di cammino vicariale

In questo triennio, come associazione diocesana, abbiamo cercato di far passare l'importanza della formazione di educatori e soci come priorità per il territorio. Per come è strutturato il nostro territorio,

è naturale pensare al vicariato come alla soluzione più favorevole per raggiungere questo obiettivo: un **ponte** tra le singole realtà parrocchiali e il cammino diocesano, capace di occuparsi in modo continuativo della formazione sul territorio — soprattutto per quelle associazioni più piccole o più isolate, che rischiano di non sentirsi dentro un cammino più ampio proprio perché da sole non hanno la forza di formarsi e di confrontarsi.

FASE 4

Per questo motivo, proponiamo per il livello vicariale un passaggio **più leggero** rispetto all'incontro parrocchiale, pensato non per produrre nuovo materiale ma per **raccogliere e ricomporre** quanto già emerso nelle parrocchie:

- Ogni consiglio parrocchiale invia a stretto giro al coordinamento vicariale la propria Scheda di sintesi (Custodire, Rinnovare, Sperimentare), già compilata a conclusione dell'incontro preparatorio parrocchiale.

- Il coordinamento vicariale rilegge le schede ricevute, usando la stessa griglia come traccia per la **propria relazione di fine triennio** da presentare all'assemblea elettiva vicariale: cosa le parrocchie del vicariato sentono di dover custodire, cosa rinnovare, cosa sperimentare — con un'attenzione particolare a cosa emerge sul fronte della formazione di educatori e soci.

- Da questa rilettura, il coordinamento vicariale individua 1-2 priorità formative comuni al vicariato, da portare come orientamento per il prossimo triennio.

Dove il coordinamento vicariale non è presente o è in grande difficoltà, proponiamo di considerare questo tempo come un'occasione utile per avviare i processi che possano portare alla sua rinascita — a partire proprio dal lavoro condiviso di raccolta e lettura delle schede parrocchiali, che può diventare la prima occasione concreta per far incontrare le realtà del vicariato.

Le schede di sintesi delle parrocchie e quelle dei vicariati vanno inviate a segreteriapresidenza@actreviso.it **entro il termine di invio dei verbali** (si veda poi la data precisa) per consentire la sintesi diocesana.

Il cammino continua con le Assemblee elettive

Quanto descritti fin qui - gli incontri parrocchiali, il lavoro dei consigli, il passaggio vicariale - è il cammino preparatorio: un tempo distinto dalle assemblee elettive vere e proprie, ma che le rende possibili. E' qui, in questi incontri di ascolto e discernimento, che l'associazione raccoglie il materiale vivo - le esperienze, le scelte urgenti, le collaborazioni desiderate - che poi l'assemblea elettiva farà proprio, facendone sintesi: nella relazione del presidente uscente prima, e nella relazione del coordinamento vicariale poi.

Le assemblee elettive, dunque, non partono da zero: sono il luogo in cui la voce raccolta nel cammino preparatorio prendere parola pubblica e diventa il punto da cui immaginare il prossimo triennio. E' in questo stesso passaggio che l'assemblea elettiva chiama i nuovi responsabili e diventa consegna: le priorità e le collaborazioni individuate nell'ascolto diventano il mandato che l'associazione affida a chi assume la responsabilità di continuare il cammino. E' dall'ascolto dei soci, di tutti i soci, che nasce l'orientamento su dove vogliamo andare insieme.

Per questo non vogliamo vivere questo tempo come un mero adempimento burocratico, per quanto necessario, ma come l'occasione preziosa che è: fermarci ad ascoltare le persone, i loro bisogni, la realtà delle nostre comunità. Solo così l'Azione Cattolica può continuare a essere ciò che è chiamata a essere. Come ci ricordava Giovanni Paolo II rivolgendosi alla nostra associazione, "la storia si fa profezia" quando sappiamo rileggere con discernimento il cammino compiuto, distinguendo ciò che è solo frutto del tempo da ciò che è dono dello Spirito e porta già in sé i germi del futuro. Questo percorso è il nostro tentativo di metterci davvero in ascolto — dei soci, anche dei più piccoli, coinvolgendoli in passaggi che spesso riteniamo "cosa da adulti" — perché è da questo ascolto che la nostra associazione continua a generare profezia.

Nel rinviare alle note tecniche specifiche per il cammino assembleare (che saranno disponibili dopo il 07/10), le modalità operative di svolgimento delle assemblee elettive parrocchiali e vicariali e di quella diocesana, riepiloghiamo qui di seguito le principali scadenze e appuntamenti.

ASSEMBLEE ELETTIVE PARROCCHIALI

Inizio 14/09/2026 e termine 16/11/2026 – invio dei verbali entro il 20/11 a segreteria@actreviso.it

ASSEMBLEE ELETTIVE VICARIALI

Inizio 19/10/2026 e termine 15/12/2026 – invio dei verbali entro il 20/12 a segreteria@actreviso.it

ASSEMBLEA ELETTIVA DIOCESANA

21/02/2027 DALLE 8.30 ALLE 17 – PADERNO DI PONZANO

Altri appuntamenti importanti specifici

NUOVO CONSIGLIO DIOCESANO: 04/03/2027 E 18/03/2027

FORMAZIONE NUOVI RESPONSABILI PARROCCHIALI E VICARIALI: 17/01/2027

Siamo certi che quello che si apre è un tempo di Grazia e grazie per la nostra associazione. Sappiamo riconoscere il bene di cui abbiamo goduto per diventare a nostra volta portatori di bene per la nostra associazione e tutte le persone che ad essa fanno riferimento.

Buon cammino assembleare a tutti!

La Presidenza Diocesana